

Dietro la facciata delle Olimpiadi del dopoguerra

Con i fischi all'on. Andreotti si aprirono i Giochi di Roma

Appena un mese prima era caduto il governo clericofascista di Tambroni - Le cariche della cavalleria guidata dall'«olimpionico» D'Inzeo - La buona prova degli atleti italiani e la pessima prova degli amministratori romani - Colossale speculazione edilizia sulle aree toccate dalla «Via Olimpica» - L'etiope Abebe Bikila e Pobelisco rubato da Mussolini ad Axum

Fu proprio Giulio Andreotti ad aprire le Olimpiadi romane, pronunciando il discorso inaugurale il 25 agosto 1960. Le aprì malissimo. Davanti a spettatori e atleti di 86 Paesi, quest'uomo evidentemente intriso da un...



I «gioielli» della speculazione edilizia clericale. Ecco come si presentava il «Viale Olimpico» a distanza di soli tre mesi dalla conclusione dei Giochi. E' una immagine che ci esime da ulteriori commenti.



Il trionfale arrivo di Abebe Bikila nella maratona romana: quattro anni dopo l'etiope concederà un clamoroso bis a Tokio.



Curiosita

Le gare su un anello in legno inferiore alla misura regolamentare

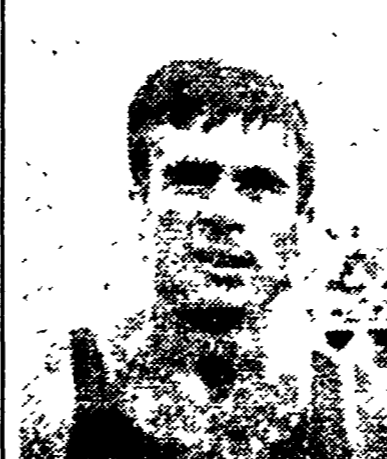
La ciclo-pista di Monaco è più corta di 46 metri!

Perché Rimedio è prudente - Dai trionfi di Roma e Tokio al regresso messicano - Tardivo il piano di rinascita federale - Germania Ovest, RDT e URSS le squadre più quotate

Tanto per cominciare, mancano 46 metri di pista. E' infatti stabilito che la misura minima regolamentare per gli impianti è di 400 metri, e che la pista di Monaco è di 354 metri. Per niente sbalordito, anzi abituato al calpestare delle...

I protagonisti

Sanayev: l'arte del salto triplo



Viktor Sanayev è senz'altro il più bel talento che si sia mai visto nel salto triplo. Giò, almeno, finché il campione cubano Pedro Perez Duenaes non avrà espresso il meglio di sé...

Lo scempio urbanistico

Un altro effetto lo provocò la televisione che allora era, da noi, una diavoleria ancora abbastanza recente, dinanzi alla quale ci si raccoglieva nei locali pubblici, nei bar, nelle piazze, nelle case private...

I terreni «miracolati»

Ma - si capisce - è il tragico dell'arteria non era stato fissato a caso. Essa andò a toccare, valorizzandola di botto dieci, venti, cento volte, i terreni della Società Generale Immobiliare, terreni di ordini religiosi, terreni di grossi proprietari legati alla speculazione e berberi...



Sante Gaiardoni (medaglia d'oro della velocità e del chilometro) simboleggia il trionfo del ciclismo azzurro nelle Olimpiadi di Roma 1960 dove l'Italia conquistò cinque titoli su sei. Erano i tempi felici della scuola di Guido Costa.

Gino Sala

Luca Pavolini